



Decreto Dirigenziale n. 24 del 11/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA VERAZZO GIUSEPPE, CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI AFRAGOLA ALLA VIA BENEVENTO KM. 4, CONTRADA MARCHESA, CON ATTIVITA' DI CASEIFICIO E AFFUMICATURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- c. che la ditta Verazzo Giuseppe, con sede legale ed operativa in Afragola alla via Benevento Km. 4 - Contrada Marchesa, è stata autorizzata, con D.D. n. 266 del 15/09/2009, alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2, per l'impianto di trasformazione latte;
- d. che il legale rappresentante pro-tempore della ditta **Verazzo Giuseppe, con sede legale ed operativa in Afragola alla via Benevento Km.4 - Contrada Marchesa**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs. 152/2006, per modifiche all'impianto già autorizzato e l'inserimento della fase di affumicatura;
- e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot.872966 del 02/11/2010, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 18/01/11, il cui verbale si richiama:
 - a.1. la ditta ha presentato in Conferenza una perizia tecnica integrativa e planimetria dell'impianto di affumicatura e copia certificato d'uso n. 42/2008 del 07/02/2008 dell'immobile qualificato come laboratorio artigianale e laboratorio per arti e mestieri;
 - a.2. l'ARPAC, esaminate la documentazione tecnica e le integrazioni della ditta, ha espresso parere favorevole, in quanto l'impianto adottato (scrubber ad acqua seguito da un sistema a carboni attivi) è idoneo al contenimento delle emissioni e ha prescritto di installare, fra i due sistemi predetti un deumidificatore; inoltre, di sostituire i carboni attivi ed effettuare le analisi delle emissioni con cadenza annuale;**
 - a.3. la Provincia, con nota prot.gen. 290 del 14/01/11, ha espresso parere favorevole;**
 - a.4. ai sensi dell'art. 14 ter comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l'assenso del Comune e dell'A.S.L.;**

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito in Afragola, alla via Benevento km. 4 – C.da Marchesa, gestito dalla ditta Verazzo Giuseppe, esercente attività di caseificio con affumicatura con l'obbligo, per la ditta, di installare fra i due sistemi di abbattimento un deumidificatore e di sostituire i carboni attivi ed effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di caseificio con affumicatura, ai sensi dell'art. 269, comma 8, lo stabilimento sito **in Afragola, alla via Benvento, Contrada Marchesa, Km.4**, gestito dalla ditta Verazzo Giuseppe con sede legale in Afragola alla Via Benevento, Contrada Marchesa, Km.4, così come di seguito specificato:

CAMINI	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZI ONE mg/nmc	PORTATA nm ³ /h	SISTEMI DI ABBATTIMEN TO
E1	Caldaia a gas metano di 268 kw	NOx	28	1.500	
E1 BIS	Affumicatura	NOx SOV SOx CO	25,8 <0,01 3,2 48,8	800	Scrubber + Carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, occorre **installare** un deumidificatore tra i due sistemi (scrubber ad acqua e filtri a carboni attivi) e sostituire i carboni attivi con cadenza **annuale**;
 - 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
 - 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta, del D. Lgs n. 152/06;
 - 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte dai camini;

- 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta **Verazzo Giuseppe, con sede legale ed operativa in Afragola alla via Benevento, Km.4 - Contrada Marchesa**;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Afragola, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, ex 3, e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi